



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Liceo Classico Statale "Ernesto Cairoli"
Via Dante, 11 21100 Varese
Tel. 0332.281690 - Fax 0332.235250
www.liceoclassicovarese.edu.it
VAPC020001@istruzione.it - VAPC020001@pec.istruzione.it
Cod. fisc. 80015900121 Cod. mecc. VAPC020001



REGOLAMENTO DI ISTITUTO

PREMESSA

Il presente Regolamento intende offrire a tutti i soggetti della vita scolastica precisi punti di riferimento, per costruire i diversi momenti su cui si basa la convivenza educativa in un sereno, ordinato e fecondo ambiente di lavoro.

Nel delineare tali aspetti esso ritiene di doversi attenere in modo imprescindibile a quanto disposto dal D.P.R. 249/98 (modificato ed integrato dal D.P.R. 235/2007), istitutivo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria" ed ai singoli articoli in esso contenuti.

L'istituzione scolastica ha come suo obiettivo di fondo quello di condurre a compimento un processo formativo, nel quale la persona del discente, con la guida degli insegnanti, acquisti, con certezza, trasparenza e profondo rispetto della libertà di tutti, una maturità culturale e civile basata sul valore della responsabilità che a ciascuno compete.

In una scuola che effettivamente sia espressione di un progetto educativo comunitario liberamente scelto, ciascuno è chiamato con forza a svolgere con piena autonomia la sua parte, a patto che assuma costantemente, nel rispetto di sé e degli altri, la responsabilità di ogni proprio comportamento.

L'esigenza di definire regole si fonda sulla convinzione che democrazia è difesa della libertà di tutti, fondata sulla responsabilità di ciascuno e quindi sul bisogno di definire i limiti entro i quali la libertà del singolo non interferisce con la libertà altrui, bensì la favorisce.

Il seguente Regolamento detta disposizioni generali di comportamento e fissa regole comuni per la gestione degli spazi scolastici; di esso fanno dunque parte integrante gli specifici Regolamenti per l'utilizzo delle palestre, delle aule speciali, dei laboratori con aggiunti Regolamenti di Sicurezza, di disciplina, delle Assemblee studentesche e per i viaggi di istruzione.

ART. 1

Nella scuola è tutelato l'esercizio dei diritti costituzionali; viene pertanto respinta ogni forma di discriminazione politica, ideologica e religiosa. Sono inammissibili atteggiamenti di intolleranza e lesivi della libertà.

Autocontrollo e massimo senso di responsabilità sono indispensabili oltre che durante le ore di lezione, in ogni momento della vita scolastica, particolarmente nei casi eccezionali di assenza di sorveglianza. L'atteggiamento sempre corretto verso le persone deve essere manifestazione tangibile del senso comunitario, inteso come regola di vita democratica.

ART. 2

La scuola è aperta dalle ore 7,40. Le lezioni hanno inizio alle ore 8,00. Oltre tale ora nessuno può entrare in classe, se non per motivi di carattere eccezionale, convalidati da un permesso scritto. Tale permesso, da ricondurre a gravi ragioni, fino alle ore 8,15 viene rilasciato dal docente in servizio alla prima ora; oltre le ore 8,15 occorre la firma del Dirigente Scolastico o di un suo collaboratore.

Gli studenti, forniti di badge, dovranno registrare il loro ingresso a scuola presso uno dei due totem presenti negli atri di ingresso.

Gli studenti con residenza fuori Varese, legati pertanto agli orari dei mezzi di trasporto, possono usufruire di una autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico, tanto per l'entrata che per l'uscita anticipata, solo in base a motivi seri e documentati. Di tale autorizzazione va data comunicazione sul Registro di Classe.

Nessuna uscita anticipata può essere concessa, se non richiesta per iscritto dai genitori (a meno che l'alunno sia maggiorenne). Il Dirigente Scolastico ne valuta i motivi, specie quando la richiesta sia imputabile a motivi di salute.

Per le uscite anticipate motivate da ragioni di famiglia la richiesta va presentata al Dirigente Scolastico ed i motivi di salute vanno documentati.

Gli alunni e le loro famiglie sono vivamente pregati di non abusare delle richieste di permesso. L'intervallo ha la durata di dieci minuti.

ART. 3

Gli insegnanti debbono limitare ad uno per volta ed al minimo indispensabile, i permessi di uscita dall'aula durante le ore di lezione. I cambi d'ora non devono essere considerati intervalli.

ART. 4

Gli alunni assenti sono ammessi in classe solo previa giustificazione.

Le assenze dalle lezioni vengono giustificate dagli insegnanti della prima ora, sulla scorta di dichiarazioni sottoscritte, sull'apposito libretto, da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, per gli alunni di età inferiore agli anni diciotto e dagli alunni stessi, se maggiori d'età. **Il tagliando della giustificazione verrà ritirato dai collaboratori scolastici all'inizio della terza ora e consegnato nel banco davanti alla presidenza dove l'operatore in servizio provvederà alla registrazione elettronica della giustificazione.**

ART. 5

Per la tutela della salute di tutti, si ribadisce l'assoluto divieto di fumare nelle aule, nei laboratori, nei corridoi, in ogni ambiente della scuola e nelle sue **pertinenze**. Tale divieto vale tassativamente per tutti: Dirigente Scolastico, Docenti, personale A.T.A., studenti, genitori e pubblico.

ART. 6

Gli studenti non devono lasciare incustodite somme di danaro ed oggetti di valore, per l'eventuale sottrazione dei quali la scuola non può assumere alcuna responsabilità.

ART. 7

Ogni alunno deve osservare il massimo rispetto per l'edificio scolastico, l'arredamento e le attrezzature didattiche. Qualsiasi danneggiamento provocato da incuria o dolo comporta l'obbligo di risarcimento dei danni e configura l'ipotesi di reato se volontario.

ART. 8

Durante le ore di assemblea nessuno può allontanarsi dalla scuola. L'assemblea costituisce infatti un momento significativo di formazione, a cui tutti gli alunni sono invitati a partecipare in termini di diritto-dovere.

Per chi non partecipa l'insegnamento curricolare è comunque sospeso, mentre si possono svolgere attività libere da schemi formali con i propri docenti. Le assemblee devono essere gestite nell'osservanza della legge e del Regolamento delle Assemblee studentesche elaborato dagli studenti.

ART. 9

Per le assemblee di classe la comunicazione al Dirigente Scolastico deve essere presentata almeno il giorno precedente e deve portare la firma degli insegnanti nelle cui ore è prevista. Nella scelta dell'orario deve essere osservata una equilibrata rotazione delle diverse discipline. Le assemblee di classe sono autorizzate nel numero di una al mese e possono estendersi sino a due ore nella stessa mattinata.

ART. 10

Previa comunicazione al Dirigente Scolastico, che dovrà confermare l'attuabilità per la parte organizzativa, sono consentite riunioni di carattere socio-culturale, formativo e didattico degli alunni nel pomeriggio, con la presenza indispensabile e la responsabilità di insegnanti volontari e l'eventuale partecipazione di esperti.

ART. 11

La biblioteca ed i laboratori possono essere utilizzati seguendo le norme ed i rispettivi Regolamenti interni.

ART. 12

La diffusione all'interno della scuola di elaborati manoscritti e stampati è consentita a scopo socio-culturale, formativo, didattico ed organizzativo. Tale diffusione trova il suo limite nell'ambito delle leggi vigenti e necessita del visto del Dirigente Scolastico.

ART. 13

All'interno delle aule ed in appositi spazi possono essere affissi avvisi, manifesti, articoli. Appositi spazi permanenti vengono attribuiti nell'istituto a ciascuna lista degli Organi Collegiali, alle assemblee studentesche, al Comitato degli Studenti, al Comitato dei Genitori ed ai gruppi di studio per l'affissione di documenti e manifesti, purché non di carattere commerciale. Nelle medesime aule è vietato l'uso di telefonini, lettori mp3 e cd od altre attrezzature tecnologiche non pertinenti con le lezioni didattiche previste. L'insegnante è autorizzato al ritiro del suddetto materiale che verrà depositato in Presidenza. I genitori o gli alunni stessi, se maggiorenni potranno, nella stessa giornata, riprendere quanto di loro proprietà.

ART. 14

I docenti di Scienze motorie accompagneranno gli alunni dalla sede alla palestra e viceversa.

ART. 15

Per ogni altra norma non contemplata dal vigente Regolamento si intendono applicate le disposizioni presenti nello "Statuto delle studentesse e degli studenti".

Ai sensi dell'art.4, c.1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti, il Regolamento di disciplina, approvato dal Consiglio di Istituto in data 29/11/2011 e integrato in data 20/04/2014 e 30/05/2016, individua i comportamenti che configurano mancanze disciplinari, le relative sanzioni e gli organi competenti ad erogarle.

ART. 16

Viene istituito l'Organo di Garanzia Interno alla scuola. Esso è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da un docente, da un rappresentante degli studenti e da un rappresentante dei genitori designati dal Consiglio di Istituto. L'Organo di Garanzia resta in carica per due anni scolastici.

A tale organo è consentito il ricorso da parte degli studenti contro le sanzioni disciplinari, entro il termine di giorni quindici dalla comunicazione della loro irrogazione.

ART. 17

L'Organo di Garanzia Interno alla scuola è deputato a decidere, su richiesta degli studenti o di chiunque ne abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente Regolamento.

ART. 18

Diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie sono definiti dal Patto educativo di corresponsabilità, sottoscritto all'atto dell'iscrizione da parte dei genitori e degli studenti. Il Patto educativo di corresponsabilità è elaborato da una commissione formata dal Dirigente Scolastico, da due rappresentanti degli studenti, da un rappresentante dei genitori e da due docenti. La medesima commissione procede ad eventuali revisioni condivise.

Il presente Regolamento di Istituto è stato aggiornato dal Consiglio di Istituto in data 28/09/2018